

Picarelli: «La sfida vinta di promuovere i territori»

«DEVI AVERE VISIONE INTRAPRENDENZA ED ESPERIENZA PER PROPORRE IDEE CHE COINVOLGANO PUBBLICO E PRIVATO»

Erminia Pellecchia

Da ragazzo sognava di fare il medico, poi Ugo Picarelli ha avvertito l'esigenza di fare qualcosa per la crescita del suo territorio, dalle tante potenzialità bloccate da un clima di apatia generale. La spinta sono i Mondiali di Calcio del 1990 come responsabile organizzativo del Col Italia a Napoli, poi, nello stesso anno, l'organizzazione della visita di Papa Wojtyla ad Aversa. La strada è tracciata: si laurea al Suor Orsola Benincasa in Turismo per i beni culturali e nel 1991 fonda la Leader, impresa che organizza e comunica eventi per il turismo, la cultura, le scienze, il sociale e lo sport.

Sono trascorsi 35 anni, immaginava tale successo?

«Quando devi investire nel tuo futuro e ti ritrovi a meno di trent'anni a dover scegliere, sapendo che il tempo è scaduto, che non puoi sbagliare e non puoi contare sulla famiglia, devi avere una visione, un forte spirito di intraprendenza e una capacità ad acquisire conoscenza ed esperienza; a maggior ragione se devi, nel più breve tempo possibile, accrescere le tue competenze per fare la differenza e importi con le tue idee progettuali».

Il core business della Leader sono tre fiere. Partiamo dalla Borsa mediterranea del Turismo archeologico.

«Il mio impegno è stato indirizzato soprattutto alla promozione delle destinazioni, allo sviluppo dei territori e alla cooperazione culturale, oltre che ai servizi turistici e alla qualità delle strutture ricettive, che sono gli elementi che fanno la differenza in termini di arrivi e presenze. Aver dato al sito di Paestum un appuntamento unico al mondo, che lo accompagnasse nel processo di valorizzazione, dal 1998, anno del suo riconoscimento Unesco, ampliandone la ricaduta in termini di promozione oltre i confini locali, ha consentito alla Bmta di raggiungere una dimensione internazionale e affermarsi con le sue 27 edizioni quale evento glocal».

Poi le sfide di FareTurismo e HospitalitySud.

«Da 25 anni FareTurismo, prima a Salerno e ora da 13 anni a Roma, intende dare un orientamento alla formazione al lavoro di giovani che desiderano costruire il loro futuro professionale in questo straordinario mondo. HospitalitySud, invece, da 7 edizioni a Napoli, favorisce l'incontro con le aziende, che forniscono prodotti e servizi per la realizzazione e gestione delle strutture ricettive, al fine di dare ai loro titolari e manager la possibilità di conoscere nuovi mercati e aggiornare il proprio personale». La Borsa è stata una vetrina per il Cilento e, soprattutto, per le sue aree interne.

Arechi, i siti della Costa d'Amalfi e di Paestum. Oggi salernoconventionbureau.it e i canali social sono il principale riferimento dei turisti, che scelgono Salerno come meta della loro vacanza».

Picarelli ha tracciato il cammino, ma di strada ce n'è tanta da fare. «La mancanza di un centro congressi e di strutture adeguate dal punto di vista degli standard congressuali e dei servizi turistici - segnala - frena il grande potenziale, che potrebbe accrescere flussi, reddito e occupazione in considerazione dell'alta capacità di spesa e della quota pro capite del turista congressuale. Inoltre, il recupero del Casino Sociale, chiuso da lunghi anni, consentirebbe di fare del glorioso circolo lo scenario ideale per la ristorazione in occasione dei congressi ospitati. Ricordo, nell'occasione del Congresso nazionale dei Magistrati nel 2002 con i presidenti Scalfaro (emerito) e Ciampi (in carica), le 700 colazioni di lavoro, servite per tre giorni dall'antica dolceria Pantaleone, avendo affidato all'indimenticato Mario Pantaleone, il compito di conquistare gli autorevoli ospiti con le pietanze della cucina salernitana».

erm.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visita del Papa, gli industriali e l'ateneo: i progetti realizzati

È COORDINATORE DELL'OSSERVATORIO PARLAMENTARE SUL TURISMO «CONGRESSI, SALERNO PUÒ CRESCERE ANCORA»

Competenza, esperienza, passione: è l'identikit di Ugo Picarelli, imprenditore visionario ed etico, il cui impegno è stato premiato negli anni con un medagliere di onorificenze: Cavaliere, Ufficiale, Commendatore, Grand'Ufficiale. «Nomine prestigiose - riflette - che mi fanno operare con la consapevolezza che lo Stato, nel momento in cui ti riconosce il merito, ti chiede al tempo stesso di continuare e fare meglio, in quanto una attività d'impresa virtuosa determina sviluppo locale e occupazione». Vulcanico generatore di progetti, elenca i fiori all'occhiello di 35 anni sul campo, su tutti l'essere stato artefice della costituzione nel 2001 del Gruppo turismo e alberghi in Confindustria Salerno, di cui è stato il primo presidente e, poi, componente della giunta nazionale di Federturismo Confindustria, e l'aver riunito i presidenti dei Corsi di Laurea in turismo e aver promosso la costituzione della Sistor, Società italiana di Scienze turistiche. «Attualmente - svela - quale coordinatore dell'Osservatorio parlamentare per il Turismo ho l'occasione di monitorare e promuovere l'impegno dei deputati e senatori attraverso i responsabili del turismo dei loro partiti, mentre il far parte di comitati ministeriali sulla formazione turistica e gruppi di esperti sui percorsi didattici, su incarico dei ministri del Turismo e dell'Istruzione, premia l'impegno di FareTurismo».

IL VENTENNALE

Di cammino ne ha fatto questo manager della cultura che conquista tutti con la sua abilità di coinvolgere. La stessa di Fiorello che, come lui e negli stessi anni (1985-89), si è laureato alla grande scuola di relazioni della Valtur. Una capacità di tessere reti che ha portato Picarelli a vincere un'altra grande sfida. Quest'anno, infatti, celebra i venti anni di Salerno Convention Bureau, costituita, Leader capofila, quale Consorzio senza scopo di lucro, da ben 10 prestigiose aziende alberghiere e della filiera congressuale con una forza lavoro di oltre 500 occupati, in collaborazione con hotel a 4 e 3 stelle. Attualmente è un Club di prodotto con l'obiettivo di promuovere Salerno quale destinazione di eventi, mission dichiarata nel logo: un anello a forma di S che unisce in un abbraccio le coste, amalfitana e cilentana, entrambe Unesco. «Scb - sottolinea - ha contribuito in questi lunghi anni a fare di Salerno una destinazione turistico-congressuale ambita, anche in considerazione della presenza dell'Università. Si è lavorato dal 2006, valorizzando, in occasione di congressi nazionali, location pubbliche come i teatri Verdi e Augusteo, il Salone dei Marmi di Palazzo di Città, il Complesso di Santa Sofia, mentre per il programma sociale il Tempio di Pomona, il Castello di

«Valorizzare le tradizioni immateriali e il patrimonio minore diffuso fa parte del nostro impegno. Per questo, nelle ultime edizioni, abbiamo invitato Trenitalia, Aci, le organizzazioni datoriali del turismo, insieme ad Enit, a supportare, presso le stazioni interne e costiere dei treni regionali, l'offerta di servizi necessari a intercettare i flussi turistici, quale alternativa all'overtourism e alla ricerca di forme alternative di turismo vocate alla esperienzialità e sostenibilità. Purtroppo, i sindaci cilentani non hanno mai dato seguito a tale visione, che intende incentivare i giovani nella gestione di questi hub turistici presso le biglietterie dismesse».

Tra le azioni da lei messe in campo c'è la cooperazione culturale.

«Oltre al gemellaggio tra Paestum e Palmira e al protocollo d'intesa tra le Università di Salerno e Damasco, la Bmta ha favorito la partecipazione gratuita di 60 Paesi da tutti i continenti a Paestum. Inoltre, io ho portato l'esperienza di valorizzazione e di governance dei parchi e musei archeologici campani su invito dei ministri della Cultura di Azerbaigian, Bahrain, Serbia, Tunisia e quale relatore a Manama alla Conferenza dei Ministri del Turismo dei Paesi Arabi nel 2013. FareTurismo, infine, nell'edizione appena terminata si è contraddistinto per aver promosso l'incontro tra il Gruppo interparlamentare per la disabilità e le organizzazioni datoriali per l'inclusione lavorativa nel turismo delle persone con disabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA